



Ella Coalman • Bérengère Mariller-Gobber

Come si fa a essere felici?

Traduzione di Francesca Mazzurana



FABBRI
EDITORI



In un paese lontano, nel cuore di una maestosa foresta
di abeti blu, vive una bellissima lepre con grandi orecchie
morbide e baffi ben pettinati. A Lepre la sua tana piace: ha le
pareti decorate con tante margherite, il letto di bambù e la
copertina color lavanda.

Gli piace anche curare il suo orto e guardare crescere le erbe
aromatiche, cucinare la crema di carote e la torta di prugne,
e bere tisane di salice con i suoi amici.

Lepre non ha proprio bisogno di niente.



Eppure a Lepre sembra che gli manchi qualcosa,
qualcosa come la felicità, di cui ha sentito tanto parlare.
Che aspetto avrà? Dove si nasconderà mai?

A forza di chiederselo, Lepre si sente infelice, molto infelice. Continua a camminare in giro per la sua tana, che all'improvviso gli sembra minuscola. E poi la carta da parati è fuori moda, il letto tutto malandato, l'orto noioso, le erbe aromatiche appassite, le creme di verdura senza sapore, le torte troppo dolci e le tisane amare... Insomma, deve assolutamente trovare la felicità!

Così Lepre decide di preparare lo zaino per un lungo viaggio.
Ha sentito parlare di un vecchio gufo che vive in cima a una montagna,
quasi tra le nuvole. Un saggio che sa tutto.
Lui gli dirà di sicuro come si fa a essere felici.







La mattina dopo, Lepre parte all'alba.
Dietro una curva lungo il sentiero appare Topino.
«Bip bip, spostati Lepre, ho fretta. Il formaggio è come
la felicità, non aspetta!»
Lepre si sposta e fa una smorfia. La felicità è un formaggio?
No, è impossibile, il formaggio puzza troppo!





La strada è lunga, il sole scotta e i sassi fanno male alle zampe. E poi la solitudine comincia a pesargli. Per questo Lepre è contento quando incontra Maiale, che si sta rotolando in una pozza di fango, tutto soddisfatto. «Ehi, Lepre! Ma che cosa ci fai qui?» gli chiede Maiale, tirando fuori il grugno dalla melma. «Sto cercando la felicità!» risponde Lepre.